

Prendersi cura

un nuovo approccio per l'educazione nei musei
workshop partecipativo



Nel museo contemporaneo possiamo riscoprire insieme al pubblico l'importanza del *prendersi cura*, individualmente e come comunità. Le conseguenze della pandemia hanno provocato un cambiamento sociale improvviso e travolgente a cui nessuno era pronto. Quello che abbiamo vissuto ha reso evidente la necessità di impegnarci per costruire una nuova consapevolezza che prepari al cambiamento e alle trasformazioni che ci coinvolgono.

Dobbiamo generare azioni e situazioni per dare vita a nuovi spazi di confronto, relazione e riflessione, che sostengano una visione positiva di futuro.

Con quest'intenzione è necessario avviare un processo di ripensamento dell'azione educativa che diventi prendersi cura, attraverso pratiche improntate al benessere e all'accoglienza di ciascuna persona.

Prendersi cura

un nuovo approccio per l'educazione nei musei workshop partecipativo

Un processo in cui l'educazione museale diventa “prendersi cura”

Prendersi cura non è la stessa cosa che curare. Mentre curare indica un'azione specifica e momentanea, prendersi cura implica un'azione costante. Ecco perché è importante che il processo di ripensamento dell'azione educativa nel museo sia improntata al benessere e all'accoglienza di ciascuna persona.

Workshop partecipativo

Cosa faremo in questo incontro?

Prendersi cura come istituzione culturale, vuol dire accogliere le necessità di tutte le persone, offrendo percorsi di accessibilità (cognitiva, fisica, sensoriale, emozionale) finalizzati al benessere. L'esperienza culturale può contribuire al miglioramento delle capacità cognitive, affettive e sociali e la pratica educativa può certamente essere un valido supporto per favorire lo sviluppo personale e mantenere una vita sociale attiva.

Il museo contemporaneo deve offrire percorsi intergenerazionali come occasioni per incontrarsi e raccontarsi, per continuare a imparare e condividere memorie ed emozioni.

Non occorre essere operatori specializzati, bisogna semplicemente liberarsi dei pregiudizi e lasciarsi andare con generosità, donarsi e stare bene insieme.

“Benessere” nel contesto del museo significa innanzi tutto stare bene, cioè permettere al pubblico di vivere esperienze positive e ricche di senso, in un clima piacevole e accogliente a contatto con le opere.

Sono ampiamente dimostrate importanti sinergie tra salute, benessere ed esperienza della cultura.

- Come progettare esperienze in questo senso?
- In che modo i musei possono impegnarsi per promuovere pratiche di benessere per gli individui e per la comunità?
- Quali sono i professionisti coinvolti in questo processo?

Il workshop si suddivide in due sessioni teorico/esperienziali:

1. Il ruolo del Museo per il benessere delle persone e della comunità: attraverso alcuni casi studio, esploriamo progetti che vedono i musei protagonisti di esperienze legate alla cura, al benessere e all'*empowerment* del pubblico.

Prendersi cura

un nuovo approccio per l'educazione nei musei workshop partecipativo

2. L'arte del benessere: laboratorio di progettazione condivisa: in questa sessione i partecipanti sono guidati nell'ideazione e sperimentazione di nuove attività educative improntate al benessere a contatto con le collezioni del museo.

Le attività prevedono meditazioni guidate, respirazione leggera, esercizi di percezione e musica.

Destinatari	Operatori culturali, Educatori museali, mediatori, guide (max 20 persone)
Durata	6 ore, una giornata intensiva (due sessioni di 3 ore)
Esigenze tecniche	Sala ampia con videoproiettore + sale espositive
Preventivo	La proposta può essere accolta da qualsiasi museo o centro culturale, il preventivo sarà stabilito "su misura" in base al contesto e al numero dei partecipanti. Per maggiori informazioni: marcoperi@live.it

A cura di **Marco Peri**, storico dell'arte, consulente educativo per musei e istituzioni culturali. Specializzato nella creazione, produzione e mediazione estetico-culturale, il suo lavoro si focalizza sulla sperimentazione di attività interdisciplinari tra arte e educazione. Progetta e sviluppa percorsi educativi per i musei e corsi di alta formazione per operatori e insegnanti. Collabora abitualmente con musei, festival, istituzioni e associazioni nella cura e sviluppo di programmi culturali e nella creazione di risorse didattiche innovative.

Insegna Fenomenologia delle arti contemporanee e collabora con il Master "Museum Experience Design". Ha collaborato con diversi musei Italiani ed internazionali, tra cui il Mart di Rovereto, Palazzo Grassi/Punta della Dogana, Collezione Peggy Guggenheim, Venezia, National Gallery di Londra e Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

info e contatti: Marco Peri marcoperi@live.it - www.marcoperi.it